

Comunicato stampa

RiconoscerSi – La società sostenibile e noi.

“C’è un’altra possibilità di relazione al di fuori della legge della giungla, delle prede e dei cacciatori?” è la domanda posta dal film documentario di Stella Acerno *“RiconoscerSi. La società sostenibile e noi”* che verrà presentato in anteprima sabato 2 dicembre 2023 alle ore 18.00 presso la sala Arecco del Comune di Celle Ligure, in via Avogadro 20. L’ingresso è libero.

Dopo i saluti e l’introduzione del Sindaco di Celle Ligure Caterina Mordeglia, Stella Acerno, referente stampa e comunicazione di Amnesty International Liguria indicherà le tematiche del documentario, che si ispira al volume da lei curato *L’in-sicurezza della società sostenibile*, pubblicato dalla Genova University Press, con il patrocinio di Amnesty International Italia.

“In prossimità della ricorrenza del 75° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani – ha sottolineato la responsabile di Amnesty International Liguria Francesca Bisiani – vale ricordare che l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, a cui fa riferimento il documentario di Stella Acerno, è inequivocabilmente ancorata ai diritti umani, in quanto esplicitamente “fondata sulla Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti umani e altri trattati e strumenti, tra cui la Dichiarazione sul diritto allo sviluppo””.

In *“RiconoscerSi. La società sostenibile e noi”* è l’ex Presidente di Amnesty International Italia a precisare: *“Se confrontiamo la Dichiarazione Universale del 1948 con quanto sta succedendo nel millennio, osserviamo un progressivo allontanarsi di quell’ideale da raggiungere”* ha dichiarato Emanuele Russo. *“Da vent’anni a questa parte il numero di autocrazie nel mondo è andato aumentando. E per la maggioranza dei governi i diritti umani oggi sono da limitare il più possibile.”* Da oltre 10 anni si evidenzia come *“il sistema dei Paesi democratici tout court sia in caduta libera e ci sta facendo sostanzialmente uscire dall’età dei diritti”.*

Le immagini del documentario raccontano le criticità del mondo contemporaneo. A fronte di uno scenario dominato da conflitti sociali, guerre, paura e insicurezza globale, si registra il dato positivo dei milioni di cittadini, definiti dai sociologi *creativi culturali*, che *“si riconoscono”* in un nuovo paradigma di valori coerente con i principi di sostenibilità ambientale, economia etica, solidarietà, giustizia sociale e crescita personale.

In ambito scientifico sono validate e diffuse pratiche per lo sviluppo della consapevolezza individuale e globale, per ridurre l’aumento del disagio sociale e della violenza di genere. Attività che ci invitano a rendere le nostre relazioni interpersonali più costruttive ed efficaci

Progetti educativi per gli studenti e materiali didattici sono sempre più diffusi nel mondo della scuola dove 99.379 sono le persone coinvolte nei percorsi di educazione e formazione ai diritti umani con Amnesty International, soggetto accreditato per la formazione dei docenti.

Il lungometraggio è prodotto dal Centro per l’Educazione ai Diritti Umani Odv. Presenta gli interventi di: Ilvo Diamanti (sociologo, Presidente dell’Istituto Demos&PI); Nitamo Montecucco (ricercatore in neuroscienze, Università la Sapienza, presidente del Villaggio Globale di bagni di Lucca); Emanuela Patella (CELSO Istituto di Studi Orientali di Genova). Mostra opere dello scultore di Celle Ligure Giovanni Servettaz e si avvale dell’interpretazione di Pino Petruzzelli, regista e drammaturgo, attore del Teatro Nazionale di Genova e Direttore Artistico di LIGURIA DELLE ARTI,

Stella Acerno
Referente Stampa e Comunicazione
acernostella@gmail.com; Tel. (+39) 3339211542

Per approfondimenti e informazioni

Francesca Bisiani Responsabile Amnesty International Circostrizione Liguria
cell (+39) 3451293376 ai.liguria@amnesty.it;